



COMUNE DI SASSARI

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015. APPROVAZIONE TARIFFE.

Sessione straord. urgente convocazione prima seduta pubblica

L'anno duemilaquindici addì sette del mese di maggio

in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Alivesi Manuel	-	A	Era Francesco	-	A	Murru Maurilio	-	A
Arcadu Francesca	P	-	Fadda Valeria	P	-	Pala Mario	P	-
Arru Rosanna	-	A	Falchi Salvatore	-	A	Panu Antonio	P	-
Bazzoni Pierpaolo	P	-	Fiorillo Sofia	-	A	Perrone Stefano	P	-
Benvenuto Lisa	-	A	Fundoni Carla	P	-	Piu Antonio	P	-
Boiano Alessandro	-	A	Ghi Bernardino	P	-	Sanna Nicola (Sindaco)	P	-
Campus Simone	P	-	Lucchi Clemente Niccolo'	-	A	Sanna Salvatore	P	-
Careddu Laura M.G.	P	-	Manca Desirè Alma	-	A	Sassu Antonio	-	A
Carta Efreem Fabio	P	-	Manca Marco	-	A	Serra Gian Carlo	-	A
Carta Giancarlo	-	A	Manunta Giampaolo	-	A	Sini Enrico	-	A
Costa Giovanna	P	-	Masala Giuseppe	P	-	Ughi Esmeralda	P	-
Crobu Giovanni	P	-	Mascia Giuseppe	-	A			

Sono presenti gli Assessori: Cherchi, Fantato, Manca, Marras, Polano, Sanna, Spanedda e Taras.
E' assente l'Assessore Carbini.

PRESIDENTE Signor Antonio Piu

SEGRETARIO Signor Salvatore Bissiri

In continuazione di seduta, il Presidente invita il Consiglio a deliberare sulla proposta in oggetto, discussa unitamente alla precedente deliberazione assunta in data odierna dal Consiglio comunale con il n. 21.

Pertanto, per il contenuto dell'illustrazione, della discussione, della replica e delle dichiarazioni di voto si rinvia alla registrazione su supporto informatico che costituisce documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 1193 in data 14 aprile 2015 di cui all'oggetto, presentata dall'assessore ai tributi;

VISTA la Legge n. 147 art. 1 commi 639-728 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52, comma 1 D. lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "le Province e i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto degli adempimenti dei contribuenti";

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 del D. L. 147/2013, i criteri per la commisurazione della tariffa sono quelli contenuti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 27 Aprile 1999, n. 158;

VISTO l'art. 1 comma 683 della Legge n. 147 del 27.12.2013, che prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RITENUTO, ai fini della ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, proseguire nella politica di sostegno alle famiglie e di riconfermare le seguenti ripartizioni di utenze:

1. utenze domestiche 47%
2. utenze non domestiche 53%.

RITENUTO altresì opportuno riconfermare i criteri necessari alla determinazione dei coefficienti riferiti alla parte fissa e parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche, già adottati con la deliberazione di Giunta n. 371 del 18.11.2009, per l'anno 2014 con deliberazione del Commissario straordinario n. 8 del 09.4.2014 assunta con i poteri del Consiglio comunale, nei limiti dei range fissati dalle allegate tabelle del D.P.R. 158/99, al fine di non gravare ulteriormente sulle categorie che a priori il Decreto attribuiva con il più alto indice tariffario, e più precisamente:

- per le utenze domestiche sulla parte variabile tali coefficienti sono stati modulati in modo tale da supportare i nuclei familiari composti da 5 o 6 componenti;
- allo stesso modo per le utenze non domestiche sulla parte variabile i coefficienti sono stati modulati in modo tale da supportare le attività per le quali la tariffa andrebbe a pesare in misura più alta.

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7 maggio 2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che il suddetto Piano Finanziario per l'anno 2015 è pari ad Euro 25.178.517,71, la cui copertura è garantita da:

- Euro 24.172.730,52 dai proventi della Tassa sui Rifiuti
- Euro 1.005.787,20 dal saldo gestione corrente 2014

RITENUTO necessario deliberare le tariffe per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2015 nella misura prevista nell'allegato prospetto;

RITENUTO altresì necessario stabilire per l'anno 2015 le scadenze della TARI come di seguito indicate:

30/06/2015 - 31/08/2015 – 30/10/2015 – 31/12/2015, oppure in un'unica soluzione con scadenza 30/06/2015;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del Regolamento per l'applicazione della IUC;

RITENUTO opportuno avvalersi della facoltà prevista dal regolamento e applicare le seguenti riduzioni, il cui costo è ricompreso all'interno del Piano Economico Finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e ripartito, ai fini della determinazione delle tariffe, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, e più precisamente riconfermare come per l'anno 2014:

- Art. 17 comma 1 lettera a) riduzione del 30% per abitazione tenuta a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
- Art. 17 comma 1 lettera b) riduzione del 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente;
- Art. 17 comma 1 lettera c) riduzione del 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero;
- Art. 17 comma 1 lettera d) riduzione del 30% per i fabbricati rurali ad uso abitativo;
- Art. 17 comma 1 lettera e) riduzione del 60% nelle zone in cui non è effettuato il servizio;
- Art. 17 comma 1 lettera f) alle utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali assimilati agli urbani, che dimostrino di aver avviato gli stessi al recupero, è applicata una riduzione del 40% della parte variabile della tariffa;
- Art. 17 comma 1 lettera g) alle utenze domestiche dei residenti che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione del 7% della tariffa;

RITENUTO inoltre opportuno applicare le seguenti ulteriori riduzioni, che trovano copertura negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'anno 2015:

- Art. 17 comma 3 lettera a) riduzione del 100% della tariffa per le utenze domestiche costituite da persone assistite economicamente dal Comune e in stato di estrema povertà accertata dai servizi sociali;

- Art. 17 comma 3 lettera b) riduzione del 100% per le utenze non domestiche che occupano locali destinati principalmente ad attività volontarie di carattere socio-assistenziale tendenti alla riduzione dei bisogni materiali primari di persone in stato di povertà estrema;
- Art. 17 comma 3 lettera c) riduzione del 100% per le utenze non domestiche occupanti immobili destinati alle attività rivolte alla formazione ed all'assistenza spirituale e religiosa della persona ed alle attività a questa comunque connesse;
- Art. 17 comma 3 lettera d) riduzione del 50% per le utenze non domestiche che occupano locali destinati ad attività volontarie di aggregazione sociale a favore dei soggetti bisognosi. Tali utenze devono essere occupate da associazioni iscritte nel Registro generale del volontariato della Regione Sardegna, istituito in applicazione della L.R. n. 39 del 13.9.1993, limitando il beneficio al Settore Sociale, sezione "assistenza sociale".

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 commi 662, 663 e 664 della Legge 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art.1 comma 663, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 1 comma 666 della Legge 147/2013 è fatta salva l'applicazione del tributo a favore della Provincia;

VISTO il parere espresso dalla Circostrizione Unica in data 5 maggio 2015;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 2^a Commissione consiliare permanente in data 29 aprile 2015;

DATO ATTO che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica e del responsabile di ragioneria sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito della votazione, espressa per alzata di mano ed accertata con l'assistenza degli scrutatori la consigliera Fundoni e i consiglieri Pala e Sassu, presenti 26 (essendo entrati in aula le consigliere Benvenuto, Fiorillo, Manca Desirè e Arru, e i consiglieri Marco Manca, Falchi, Serra, Manunta, Mascia, Murru, Sini, Sassu e Alivesi ed essendo usciti i consiglieri Marco Manca, Falchi, Serra, Manunta ed essendo uscita anche la consigliera Arru), votanti 25, favorevoli 18, contrari 7: le consigliere Fiorillo, Desirè Manca e i consiglieri Mascia, Murru, Sini, Sassu e Alivesi; il Presidente non prende parte alla votazione,

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015 nella misura di cui all'allegato prospetto, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti previsti nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2015 è pari a Euro 25.178.517,71, la cui copertura è garantita da:
 - Euro 24.172.730,52 dai proventi della Tassa sui Rifiuti

- Euro 1.005.787,20 dal saldo gestione corrente 2014
3. di confermare per l'anno 2015 i criteri e i coefficienti di ripartizione della tariffa richiamati in premessa;
 4. di stabilire per l'anno 2015 le scadenze della TARI come di seguito indicate: 30/06/2015 - 31/08/2015 – 30/10/2015 – 31/12/2015, oppure in un'unica soluzione con scadenza 30/06/2015;
 5. di stabilire per l'anno 2015 le seguenti riduzioni della tariffa, il cui costo è ricompreso ai fini della determinazione della tariffa, all'interno del Piano Economico Finanziario:
 - Art. 17 comma 1 lettera a) riduzione del 30% per abitazione tenuta a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
 - Art. 17 comma 1 lettera b) riduzione del 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente;
 - Art. 17 comma 1 lettera c) riduzione del 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero;
 - Art. 17 comma 1 lettera d) riduzione del 30% per i fabbricati rurali ad uso abitativo;
 - Art. 17 comma 1 lettera e) riduzione del 60% nelle zone in cui non è effettuato il servizio;
 - Art. 17 comma 1 lettera f) riduzione del 40% della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali assimilati agli urbani che dimostrino di aver avviato gli stessi al recupero;
 - Art. 17 comma 1 lettera g) riduzione del 7% della tariffa per le utenze domestiche dei residenti che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
 6. di stabilire le seguenti ulteriori riduzioni il cui costo trova copertura negli appositi capitoli del Bilancio di previsione per l'anno 2015:
 - Art. 17 comma 3 lettera a) riduzione del 100% della tariffa per le utenze domestiche costituite da persone assistite economicamente dal Comune e in stato di estrema povertà accertata dai servizi sociali;
 - Art. 17 comma 3 lettera b) riduzione del 100% per le utenze non domestiche che occupano locali destinati principalmente ad attività volontarie di carattere socio-assistenziale tendenti alla riduzione dei bisogni materiali primari di persone in stato di povertà estrema;
 - Art. 17 comma 3 lettera c) riduzione del 100% per le utenze non domestiche occupanti immobili destinati alle attività rivolte alla formazione ed all'assistenza spirituale e religiosa della persona ed alle attività a questa comunque connesse;
 - Art. 17 comma 3 lettera d) riduzione del 50% per le utenze non domestiche che occupano locali destinati ad attività volontarie di aggregazione sociale a favore dei soggetti bisognosi. Tali utenze devono essere occupate da associazioni iscritte nel Registro generale del volontariato della Regione Sardegna, istituito in applicazione della L.R. n. 39 del 13.9.1993, limitando il beneficio al Settore Sociale, sezione "assistenza sociale".
 7. di stabilire che la tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è determinata in

base alla tariffa annuale del tributo rapportata a giorno ed è maggiorata del 50%;

8. di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) è fatta salva l'applicazione dell'addizionale Provinciale nella misura del 5% .

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione, espressa per alzata di mano ed accertata con l'assistenza dei sopracitati scrutatori, presenti 26, votanti 25, favorevoli 18, contrari 7: le consigliere Fiorillo, Desirè Manca e i consiglieri Mascia, Murru, Sini, Sassu e Alivesi; il Presidente non prende parte alla votazione,

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente immediatamente esecutiva

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Pubblicata all'albo del Comune dal al
senza opposizioni.

Sassari, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Letto ed approvato in seduta del
con deliberazione N.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE F/TO **PIU**

IL SEGRETARIO GENERALE F/TO **BISSIRI**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione all'albo del Comune per 15 giorni consecutivi dal al

Sassari, li

IL SEGRETARIO GENERALE

utenze domestiche

n. componenti il nucleo	Q.Unit.Fissa (prz/mq)	TVd = Quota variabile unitaria a carico del nucleo	totale tariffa utenze domestiche costo per nucleo
1	0,95	66,89	
2	1,11	120,41	
3	1,20	133,79	
4	1,28	147,17	
5	1,29	193,99	
6 o piu'	1,25	227,44	

utenze non domestiche

Attivita'	Q.Unit.Fissa (prz/mq)	Quota variabile Costo/Mq per categ.	totale tariffa utenze non domestiche Costo/Mq per categ
01 Musei, Biblioteche, luoghi di culto, scuole, palestre, università, conviti e collegi privati	1,67	1,79	3,46
02 Cinematografi e Teatri	1,23	1,34	2,57
03 Autorimesse e magazz. senza vendita, vettori, depositi, trasportatori	1,34	1,27	2,61
04 Campeggi, Distributori carburanti e impianti sportivi	2,34	2,13	4,47
05 Stabilimenti balneari	1,28	1,69	2,97
06 Esposizioni: autosaloni, elettrodomestici, mobili, saloni auto nautici, manufatti e latterizi, sanitari, materiali per l'edilizia in genere	1,27	1,64	2,91
07 Alberghi con ristorante e pensionati con retta	3,76	4,05	7,81
08 Alberghi senza ristorante	3,16	3,09	6,25
09 Case di cura e riposo, istituti di assistenza e conventi, ospizi senza retta	3,35	3,13	6,48
10 Ospedali e cliniche universitarie	3,20	2,46	5,66
11 Uffici, agenzie, studi professionali, locali occupati dallo Stato ed Enti Pubblici, uffici e sedi politiche e sindacali, sedi sportive ed associazioni, circoli senza spaccio	3,35	3,35	6,70
12 Banche ed Istituti di credito	1,79	2,25	4,04
13 Negozi abbigliamento, calzature, gioielleria, ferramenta, autoriscambi, librerie, cartolerie, mercerie, articoli da regalo, pelletterie	3,16	3,22	6,38
14 Edicole, farmacie, tabacchini, profumerie etc.	3,76	4,30	8,06
15 Negozi particolari quali filatelia, tende, tappeti, tessuti carta da parati, cappelli, ombrelli, antiquariato	2,08	2,60	4,68
16 Banchi di mercato beni durevoli e generi non alimentari	4,43	3,40	7,83
17 Attiv. Artig. tipo botteghe parrucchiere, barbiere, estetista, sartoria, lavasecco, laboratorio odontotecnico,	4,43	3,85	8,28
18 Attiv. Artig. tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, tappezziere, frigorista, lavorazione ferro e metallo, riparazioni elettrodomestici, edilizia	2,87	2,59	5,46
19 Carrozzerie, autofficine, elettrauto, gommista, autolavaggio	3,39	3,27	6,66
20 Attivita' Industriali (capannoni): attività di produzione	1,23	2,68	3,91
21 Attivita' artigianali specifiche: televisioni, timbrifici, fotocomposizioni, tipografie, orafi, imprese di pulizie, studi fotografici, copisterie e videogiochi pizzerie e attività similari da asporto	1,67	1,97	3,64
22 Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub, Spaghetterie, circoli con spaccio	12,65	9,73	22,38
23 Mense, birrerie, burgerie, paninoteche, rosticcerie e gastronomie	9,49	7,28	16,77
24 Bar, Caffè, Pasticcerie, Gelaterie	9,53	7,32	16,85
25 Supermercato, Pane e Pasta, Salumi e formaggi, macellerie, generi alimentari	5,80	6,99	12,79
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	5,80	7,01	12,81
27 Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante	16,45	12,66	29,11
28 Ipermercati di generi misti, centri commerciali, vendita ingrosso	6,14	7,80	13,94
29 Banchi di mercato generi alimentari	12,47	9,59	22,06
30 Discoteche, Night club, sale giochi	2,87	5,46	8,33